

OM SAI RAM

BENVENUTI A QUESTA SESSIONE DI DOMANDE E RISPOSTE

D. 351, "I VERI DEVOTI NON SONO INFLUENZATI"

27 febbraio 2025

Il testo seguente contiene estratti dal libro del Prof. Anil Kumar "Seeking Within", "Cercando dentro," pag. 116-120.

Il Prof. Anil Kumar Kamaraju è stato scelto da Bhagawan per diffondere il Suo Messaggio e la Sua Missione. Ha viaggiato molto in India e all'estero e ha risposto a innumerevoli domande e chiarito dubbi basati sui discorsi divini di Swami e sulle sue interazioni personali con Bhagawan. Ancora più importante, il Prof. Anil Kumar ci guida efficacemente su come connetterci al Sai Interiore.

D. Chi è un Guru vivente ora che Swami ha lasciato la Sua forma? Abbiamo bisogno di un Guru vivente?

R. Prof. Anil Kumar: Il Guru non ha nascita e non ha morte! Gli insegnanti nascono e muoiono, ma il guru non ha né nascita né morte. Shirdi Bhagawan è Jagadguru. Shirdi Bhagawan è Sadguru. Cosa ha detto? Ha detto che le Sue ossa parleranno, che la Sua tomba parlerà! Nel momento in cui entri a Shirdi, tutti i tuoi problemi sono risolti.

E cosa ha detto Baba? "Puttaparthi è davvero il paradiso in terra!" Questo è ciò che ha detto Baba! "Nel momento in cui verrai qui, asciugherò tutte le tue lacrime di dolore in modo che tu possa versare solo lacrime di gioia e giubilo in seguito! Lascia tutti i tuoi fardelli ai Miei Piedi! Torna a casa pieno di Ananda!" Questo è ciò che ha detto Baba. Quindi, Baba non se n'è "andato" perché non è mai "venuto". È sempre stato onnipresente!

***Adi Madhyanta Rahithudu
Anaadi Vaadu
Taanu Chavaka Champabadaka
Anthata Alarunatti
Anthata Alarunatti
Sarva Sakshi
Adi Madhyanta Rahithudu***

***Non ha inizio,
Non ha fine,
Non è nato per morire,
Né può essere messo a morte,
È eterno!
Sadguru è la Realtà, Sadguru è Esistenza,
Sadguru non è mortale, ma immortale.***

D. Ora che Sai Baba è nello stato di Mahasamadhi, quale pensi che sia

l'impatto sui Sai Bhakta e sull'Organizzazione, dato che Baba è una figura molto forte per i Suoi bhakta?

R. Prof. Anil Kumar: La formulazione di questa domanda è di per sé sbagliata. Qui si dice: "Baba è nello stato di samadhi". Sbagliato! Samadhi è uno stato trascendentale. È lo stato che raggiungi ai livelli più alti di meditazione mentre avanzi lungo il percorso spirituale ed è nell'esperienza di tutti. Ma dire che Baba è in "uno stato di samadhi" è sbagliato perché è sempre in quello stato. È sempre saldo. È sempre equilibrato. È sempre trascendentale e oltre i sensi. Pertanto, non è in "uno stato di samadhi". No, no!

Poi, la seconda parte di questa domanda riguarda l'impatto sul Sai bhakta (devoto) e sull'Organizzazione. L'impatto sui bhakta Sai, secondo me, non sarà qualcosa di nuovo che influenzerà la loro devozione. Molte persone in tutto il mondo stanno sperimentando i miracoli di Swami oggi, più che mai. Ho prove autentiche e indirizzi da fornire a innumerevoli dubbiosi come Tommaso. Siamo tutti fratelli, quindi non biasimo nessuno per aver dubitato. Tuttavia, sono riuscito a sfidare i Tommaso dubbiosi per un bel po' di tempo. Quindi, per i bhakta sinceri, questa situazione attuale non ha alcun effetto.

Ma per coloro che sono nel mezzo che non sono ancora sicuri di Sai, della Sua vita e del Suo messaggio, saranno influenzati. È un bene che lo siano. Almeno il loro destino sarà deciso ora; o decideranno di seguirLo o rimarranno dall'altra parte della barricata. Questo tipo di persona è presente in ogni campo, in particolare in politica. Quindi, coloro che sono indecisi sono motivati politicamente nel campo della religione. Coloro che sono politici in questo modo, con l'interesse personale, l'auto-glorificazione e l'autocompiacimento come forza motivante nella religione, subiranno un impatto. Saranno naturalmente influenzati dalla situazione di Baba che lascia il corpo fisico. Ma so che questa non è la qualità di un devoto sincero.

Ecco il mio atteggiamento: qualunque cosa accada, questa è la linea che ho scelto. Non sono come un tizio in un'orchestra che suonerà uno strumento ovunque, dovunque venga chiamato. Non sono un tizio così. Ho un impegno e mi aggrapperò saldamente a quello. Qualunque cosa accada, non possiamo perdere nulla perché non aspiriamo a nulla. Non usiamo la nostra religione e la nostra fede per prospettive personali o per far progredire il nostro nome o la nostra fama. Quindi, in effetti, non ne siamo affatto influenzati. Questa è la mia risposta.

D: Prof. Anil Kumar, che tipo di consiglio darebbe alle persone che sono in lutto perché non hanno potuto vedere Swami per "un'ultima volta", persone che non hanno potuto partecipare al pellegrinaggio del 2010 e che non hanno visto Swami appena prima che partisse?

R. Prof. Anil Kumar: Ci sono tre categorie di persone che corrispondono a questa descrizione. Il primo gruppo è composto da coloro che non hanno mai incontrato Swami. Il secondo gruppo è composto da coloro che hanno visto Swami, ma non hanno potuto vederlo nel 2010. Il terzo gruppo è composto da coloro che sono stati molto intimi con Lui per decenni. Quindi abbiamo queste categorie di persone, raggruppate in base alla loro esposizione al Divino. Ma penso che non sia la durata dell'esposizione che conta. A differenza del posto di lavoro, non è l'anzianità un

fattore rilevante.

Ciò che conta è l'intensità del tuo sentimento, la profondità del tuo amore per Dio, non il numero di anni che hai trascorso in Sua vicinanza. Ecco un semplice esempio. Non abbiamo incontrato il Signore Rama. Hai mai incontrato il Signore Rama? Non credo. Ma noi Lo amiamo e Lo adoriamo. Non abbiamo incontrato Krishna, ma adoriamo la Sua immagine. Amiamo e adoriamo sia Venkateshwara che Shirdi Bhagawan, anche se non li abbiamo incontrati. Quindi, è l'intensità del sentimento di amore, rispetto, devozione e adorazione del Signore che conta, non solo gli anni trascorsi con Lui.

D. Puoi dare qualche parola di conforto per le persone che non hanno mai visto Swami e per coloro che lo hanno visto ma non sono riusciti a vederlo alla fine?

R Prof. Anil Kumar: Coloro che lo hanno visto dovrebbero essere all'altezza delle Sue aspettative! Anche per coloro che sono stati con Lui per molto tempo, se non sono all'altezza delle Sue aspettative, il loro tempo con Lui è semplicemente privo di significato!

Investimento divino sprecato! Se coloro che lo hanno visto e incontrato per molto tempo non portano con sé i valori che Lui rappresenta, non si parlerà bene di loro. Coloro che sono venuti a conoscenza di Lui in seguito, che non lo hanno mai visto, ma hanno letto la Sua biografia o visto le Sue immagini, sono "nuove risorse". Inizieranno con nuove dimensioni di esperienza e una nuova consapevolezza di coscienza, molto nuove!

D. Adoro le tue parole: "Investimento divino" e "nuove risorse". Danno una bella sensazione descrittiva. La comunità italiana, così come la comunità mondiale, vuole sapere come affrontare questa sensazione di essere "orfani"? Questa è la parola che ho raccolto da molte delle domande ricevute. Si sentono come se fossero rimasti orfani. Quali parole puoi condividere con loro?

R Prof. Anil Kumar: Diventare orfani avviene solo a livello familiare. "Ho perso mio padre" o "Ho perso mia madre". Ma gradualmente, si affronta quel sentimento negativo e lo si supera. Dopo un periodo di tempo, la persona orfana decide di essere un figlio degno nella comunità; "Voglio portare un buon nome alla mia famiglia e ai miei genitori". Quindi, allo stesso modo, invece di piangere o sentirsi orfani, potete provare a vivere come degni devoti di Baba, così che l'intera società vi guardi e dica: "Ecco i meravigliosi devoti di Baba! Che impatto ha avuto Baba sulle loro vite!"

Questa dovrebbe essere la situazione.

Il Prof. Anil Kumar continua ad aiutarci a migliorare la nostra comprensione e consapevolezza nella prossima sessione.

Grazie per il tuo tempo.

OM SAI RAM